

# GAETANO PESCE PER NAPOLI TU SI 'NA COSA GRANDE

Napoli, piazza Municipio

9 ottobre – 19 dicembre 2024  
a cura di Silvana Annicchiarico

Il 9 ottobre a Napoli, alle ore 18:45, è stata inaugurata **“Tu si ‘na cosa grande”**, installazione d’arte pubblica concepita da **Gaetano Pesce per Napoli contemporanea**, il programma di mostre e installazioni voluto dal sindaco **Gaetano Manfredi** e curato da **Vincenzo Trione**, consigliere del sindaco per l’arte contemporanea e l’attività museale, che mira a riaffermare con forza il ruolo di Napoli come una delle capitali della contemporaneità.

Il palinsesto promosso dal **Comune di Napoli** ha già visto artisti di alto profilo e di differenti generazioni - da **Antonio Marras** a **Michelangelo Pistoletto**, da **Francesco Vezzoli** a **Marinella Senatore** – ripensare con le proprie opere luoghi simbolo della città.

L’edizione 2024 di Napoli contemporanea è finanziata dalla **Regione Campania** con i fondi del **Programma Operativo Complementare**.

## Gaetano Pesce per Napoli

“Tu si ‘na cosa grande” è l’**ultima opera autografa di un grande maestro**. Non un testamento ma **un atto d’amore**: per una città, per una cultura e – forse – anche per se stesso.

Scomparso lo scorso 3 aprile, Gaetano Pesce ha dedicato a Napoli un monumentale intervento, composto da **due sculture in dialogo fra loro**. La prima rivisita l’abito di Pulcinella, appoggiandolo su una struttura metallica sottile alta 12 m e mantenuta in equilibrio da cavi su cui si attorcigliano fiori sintetici di diversi colori (di notte questo grande abito è illuminato dall’interno). Di fronte all’abito c’è la seconda scultura, un cuore rosso alto 5 metri, a sua volta illuminato internamente



IN COLLABORAZIONE CON



ORGANIZZAZIONE  
E COMUNICAZIONE

Electa

SI RINGRAZIA



nelle ore notturne e trafitto da una freccia metallica che lo sostiene, conficcata su una piattaforma di legno di forma triangolare alta 50 cm.

L'opera nel suo insieme simboleggia l'affetto che Gaetano Pesce provava per Napoli e per la sua regione, oltre che la ricerca delle sue radici lontane (i nonni paterni erano di Sorrento).

L'installazione, **curata da Silvana Annicchiario** e insediata in piazza Municipio, recepisce e sottolinea molti degli aspetti e dei temi ricorrenti nella poetica e nel lavoro di Gaetano Pesce (il femminile come motore del progetto, l'estetica dello scarto e dell'imperfetto, la scelta di materiali contemporanei, l'attenzione al corpo e alla sua centralità – non solo ergonomica ma sensoriale ed emozionale –), riuscendo a metterne in rilievo anche il valore specificamente personale e autobiografico. Da una parte c'è il cuore, archetipo e simbolo popolare degli innamorati, che evoca in questo caso l'attaccamento affettivo a un luogo e a una città. Dall'altra, la maschera simbolo di Napoli, Pulcinella, rappresentata attraverso la sua veste-camicia, evoca la forza di volontà, l'ingegno, l'ironia, il coraggio, ma anche la disponibilità al cambiamento e la dualità degli opposti.

Ancora una volta, sino alla fine, Gaetano Pesce sa essere al tempo stesso colto e popolare, ironico e sentimentale, concettuale ed emozionale.

Con *Tu si 'na cosa grande* trasferisce **su scala urbana la sua ricerca decennale sugli interni abitativi e regala a una delle piazze più belle di Napoli un artefatto che è una sintesi perfetta di memoria, sentimento, visione e identità.**

## L'evento inaugurale

L'inaugurazione dell'installazione - alla presenza del Sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, del consigliere Trione e della curatrice Annicchiario – è stata accompagnata da una **performance voluta e pensata direttamente da Gaetano Pesce**. Un'orchestra composta esclusivamente da giovani donne ha eseguito il **Bolero di Ravel**: una musica ossessiva e in crescendo interpretata solo da suonatrici perché - nella visione del Maestro – è il genere femminile che oggi incarna ed esprime una nuova e potente energia, capace di rivitalizzare e rigenerare anche la "stanchezza" creativa diffusa nel mondo maschile.

Durante i circa 19 minuti del Bolero, **Pulcinella ha cambiato abito**: il suo tradizionale vestito bianco è stato sostituito da un costume coloratissimo e femminile, disegnato dallo stesso Pesce. Verso la fine della performance, un gruppo di ragazze è entrato in scena trascinando una catena da nave, simbolo di staticità e immobilismo. **Rompendo un anello della catena, hanno liberato le energie compresse e intrappolate**: un metaforico riferimento alla vitalità di Napoli, e alla necessità di liberare ancor di più la sua inesauribile carica creativa.



IN COLLABORAZIONE CON



ORGANIZZAZIONE  
E COMUNICAZIONE

**Electa**

SI RINGRAZIA



L'esecuzione della performance musicale è stata affidata alle giovani strumentiste dei Licei musicali della città, **ISIS Melissa Bassi, IIS Margherita di Savoia e IS Polo delle Arti Caselli Palizzi.**

### Dati tecnici dell'opera

*Pulcinella*: h 12 m, tessuto in PVC traforato colorato su disegno di Gaetano Pesce, struttura in acciaio, illuminato all'interno

*Cuore*: h 5 m, resina in poliestere, verniciato esternamente, freccia in metallo, illuminato all'interno

L'installazione resterà visibile fino al 19 dicembre 2024. Al termine dell'esposizione in piazza Municipio, una delle due sculture che la compongono, il *cuore*, per volere dell'artista resterà a Napoli, entrando a far parte del patrimonio cittadino.

Per la documentazione video e fotografica della realizzazione, dell'allestimento e dell'inaugurazione dell'installazione "Tu si 'na cosa grande" di Gaetano Pesce si ringrazia l'Università IULM, Milano

Uffici stampa

*Electa*

Ilaria Maggi

ilaria.maggi@electa.it

responsabile comunicazione

Monica Brognoli

monica.brognoli@electa.it

*Comune di Napoli*

0817954576-78

ufficio.stampa@comune.napoli.it



PROGETTO FINANZIATO  
CON FONDI POC  
(PROGRAMMA OPERATIVO  
COMPLEMENTARE)  
REGIONE CAMPANIA

IN COLLABORAZIONE CON



ORGANIZZAZIONE  
E COMUNICAZIONE

**Electa**

SI RINGRAZIA



# GAETANO PESCE PER NAPOLI TU SI 'NA COSA GRANDE

“Quest'opera si inserisce nella nostra programmazione di arte contemporanea finalizzata alla valorizzazione degli spazi pubblici. Ma ha anche un valore ulteriore, una celebrazione del compianto Gaetano Pesce, un maestro, un'icona del made in Italy nel mondo, che rende omaggio alla nostra città con la sua ultima opera. La sua visione è la nostra: guardare al futuro tenendo i piedi ben piantati nella nostra storia e nelle nostre tradizioni, non a caso scegliamo l'arte contemporanea come strumento per raccontarsi e rinnovarsi. In quest'ottica Piazza Municipio, da luogo emblematico della nostra storia e principale porta d'ingresso dal mare, si conferma centro nevralgico dell'arte contemporanea, diventando ancora una volta un museo a cielo aperto ed esempio di arte pubblica”.

**Gaetano Manfredi**, sindaco di Napoli

“Napoli contemporanea è un progetto di arte pubblica in progress, la cui filosofia si fonda su alcune precise intenzioni. Portarsi oltre le pareti protettive di musei e di gallerie. Consegnare al dibattito pubblico opere d'arte per tutti, da fruire senza pagare alcun biglietto. Pensare installazioni che assegnano una nuova centralità al colore e annunciano la riscoperta della decorazione, concepite come inciampi visivi collocati in diversi luoghi di Napoli, straordinario museo ubiquo, democratico, disponibile a cambiare in continuazione. Infine, prendersi cura di parti della città attraverso le armi improprie dell'arte”.

**Vincenzo Trione**, consigliere del sindaco di Napoli per l'arte contemporanea e l'attività museale e curatore del programma Napoli contemporanea

“Intervenire sull'iconografia di Pulcinella, valorizzare la parte femminile, farla evolvere, renderla disponibile ad assumere nuovi volti e nuove identità, come ha fatto Gaetano Pesce, non è una dissacrazione, ma piuttosto la consacrazione del suo spirito fluido e trasformativo. Pulcinella entra in dialogo con un gigantesco cuore trafitto da una freccia: non un segno di morte o di sofferenza, ma è il cuore colpito da Cupido, che simboleggia l'amore, la passione e l'energia per una città al contempo caotica, creativa e profondamente umana. Ma è anche il sentimento che tutti noi dovremmo sempre coltivare: l'amore per l'arte, la storia, e anche ciò che è diverso da noi”.

**Silvana Annicchiarico**, curatrice dell'installazione d'arte pubblica “Tu si 'na cosa grande”

# GAETANO PESCE PER NAPOLI TU SI 'NA COSA GRANDE

## **Gaetano Pesce: biografia**

Nato a La Spezia nel 1939, si è trasferito a NY nel 1983 per restarci fino alla fine dei suoi giorni (3 aprile 2024). Il suo lavoro abbraccia i campi del design, arte e architettura senza distinzione.

In 40 anni di carriera Gaetano Pesce, architetto, artista e designer, ha realizzato progetti pubblici e privati negli Stati Uniti, in Europa, in America Latina e in Asia nel campo dell'architettura, dell'urbanistica, della progettazione di interni, del design industriale e delle mostre. Durante il suo lavoro ha espresso il principio guida per cui il modernismo non è tanto uno stile quanto un metodo di interpretazione alludendo a un futuro nel quale l'individualità è preservata e celebrata.

Studia Architettura all'Università di Venezia tra il 1958 e il 1963. Ha partecipato al Gruppo N, il primo collettivo che si è occupato di arte programmata sul modello della Bauhaus.

Ha insegnato architettura all'Institut d'Architecture et d'Etudes Urbaines a Strasburgo, Francia, per 28 anni, al Carnegie Mellon di Pittsburgh, alla Domus Academy di Milano, al Politecnico di Hong Kong, all' Architectural School di San Paolo e alla Cooper Union di New York, città in cui si è stabilito dal 1980, dopo aver vissuto a Venezia, Londra, Helsinki e Parigi.

Il lavoro di Pesce è presente in più di 30 collezioni permanenti nei più importanti musei al mondo, quali il MoMa di NY e San Francisco, il Metropolitan Museum di NY, Vitra Design Museum in Germania, Victoria and Albert Museum a Londra, Centre Pompidou, Musée des Arts Décoratifs del Louvre di Parigi. Espone la sua arte in tutte le gallerie del mondo.

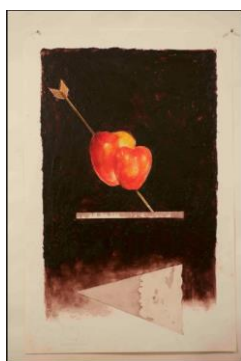
Tra i suoi progetti pluripremiati il prestigioso Chrysler Award per Innovazione e Design nel 1993, l'Architektur and Wohnen Designer dell'anno 2006 e il Lawrence J. Israel Prize, dal Fashion Institute of Technology a New York nel 2009.

L'esperienza di Pesce è globale, le sue innovazioni sempre all'avanguardia. Confini tra arte, design e industria gli sono irrilevanti, poiché l'arte non è certamente qualcosa da creare e mettere su un piedistallo: l'arte è un prodotto. È la nostra risposta creativa ai bisogni del tempo che viviamo.

**GAETANO  
PESCE  
PER NAPOLI  
TU SI  
'NA COSA  
GRANDE**

**Selezione immagini stampa e comunicazione disponibili al link  
<https://www.electa.it/ufficio-stampa/gaetano-pesce-per-napoli>**

Le immagini possono essere utilizzate solo per accompagnare articoli, recensioni e segnalazioni per l'installazione *Pesce per Napoli Tu si 'na cosa grande* dal 9 ottobre al 19 dicembre 2024.



Disegno di Gaetano Pesce  
La freccia nel cuore  
Archivio Gaetano Pesce



Gaetano Pesce mentre disegna  
l'installazione  
Archivio Gaetano Pesce



Gaetano Pesce, 2016  
Archivio Gaetano Pesce



Gaetano Pesce, *Tu si 'na cosa grande*,  
modello del progetto  
Archivio Gaetano Pesce



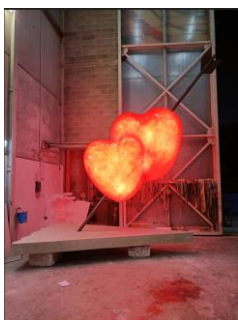
Gaetano Pesce, *Tu si 'na cosa grande*, schizzo  
del progetto  
Archivio Gaetano Pesce



La freccia nel cuore in lavorazione nel  
laboratorio di Luca Bertozzi



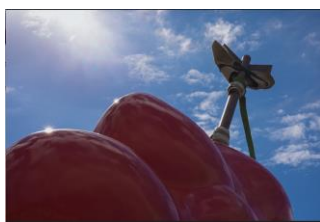
La freccia nel cuore nel laboratorio di Luca Bertozzi



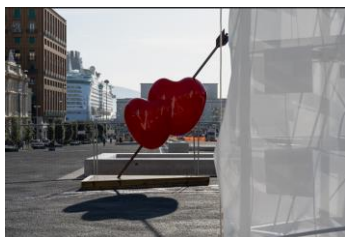
La freccia nel cuore prove di illuminazione nel laboratorio di Luca Bertozzi



La freccia nel cuore nel laboratorio di Luca Bertozzi



Gaetano Pesce, *Tu si 'na cosa grande*, 2024  
Napoli, Piazza municipio  
@Elena Padovan\_Università IULM



Gaetano Pesce, *Tu si 'na cosa grande*, 2024  
Napoli, Piazza municipio  
@Elena Padovan\_Università IULM





Gaetano Pesce, *Tu si 'na cosa grande*, 2024  
Napoli, Piazza municipio  
@Elena Padovan\_Università IULM



Gaetano Pesce, *Tu si 'na cosa grande*, 2024  
Napoli, Piazza municipio  
@ Giulia Mirabella \_Università IULM

# GAETANO PESCE PER NAPOLI TU SI 'NA COSA GRANDE

I licei musicali partenopei “Margherita di Savoia”, “Caselli-Palizzi” e “Melissa Bassi” hanno accolto con entusiasmo l’invito del Comune di Napoli a prendere parte alla performance inaugurale dell’istallazione d’arte pubblica concepita da Gaetano Pesce per la città. I tre istituti, contando anche sull’apporto degli ex alunni, hanno dato vita per l’occasione a un’orchestra unica nel suo genere, composta da sole allieve e diretta dal M° Mariateresa Fico - diplomata in direzione d’orchestra al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli sotto la guida del M° Francesco Vizioli.

*“Il lavoro, da me coordinato – afferma il prof. Angelo Greco del liceo “Margherita di Savoia” – è stato attento, puntuale e rispettoso di quanto ideato e richiesto dall’artista. Lo scopo, quello di realizzare, nel pieno rispetto della partitura, il non semplice ‘Bolero’ di Maurice Ravel, opera conosciuta in tutto il mondo. Lavorare a stretto contatto con i coordinatori dei Licei ‘Caselli-Palizzi’ e ‘Melissa Bassi’ è stato un onore e un piacere: il percussionista Pasquale Benincasa e la violoncellista Chiara Mallozzi sin dal primo momento si sono spesi per condividere e guidare le alunne delle compagini provenienti dai rispettivi Licei, per realizzare al meglio le singole parti del ‘Bolero’ e formare un’orchestra che consta di ben sessantanove elementi. Ringrazio dunque il Comune di Napoli e il suo Servizio Cultura, che hanno creduto nel valore degli allievi dei Licei musicali cittadini e nel lavoro dei dirigenti e dei docenti, che, insieme, hanno dato vita all’Orchestra Bolero”.*

**L’Istituto statale “Margherita di Savoia”,** situato nel centro storico di Napoli, è cronologicamente il primo Liceo Musicale della città. Come avveniva già nei primi Conservatori partenopei, ciascun alunno vi studia almeno due strumenti, e può quindi partecipare alle tante formazioni orchestrali e cameristiche gemmate dal percorso di studi: le orchestre sinfoniche e verticali, quella di fiati, di plettri e le altre formazioni dai più variegati repertori. Sono state molteplici le collaborazioni del Liceo con il mondo delle arti contemporanee, a partire da quella con i Musei storici cittadini, fino alle più recenti con la Fondazione Morra e con il Teatro stabile d’innovazione Galleria Toledo.

**Il Polo delle Arti “Caselli-Palizzi”** nasce il 1° settembre 2024, dall’unione, in un sistema formativo, museale e produttivo integrato, di due storiche istituzioni scolastiche napoletane, il liceo artistico, coreutico e musicale Palizzi e l’istituto Giovanni Caselli, e di due musei, il MAI-Museo Artistico Industriale e il MUDI-Museo Didattico della ceramica e della porcellana, parte della Real Fabbrica di Capodimonte. Il polo abbraccia così tutte le arti insieme - pittura, scultura, architettura, design, artigianato, moda, grafica, gioiello, musica, danza - costruendo un modello culturale e formativo unico.

**L’I.S.I.S. “Melissa Bassi”** rappresenta un punto di riferimento didattico e culturale in uno dei quartieri più popolari di Napoli. L’offerta formativa proposta vede il liceo musicale protagonista e presente su tutto il territorio campano. Con alla guida il Dirigente Domenico Mazzella di Bosco, vede presenti nei conservatori campani e negli ambienti lavorativi musicali molti degli alunni che ha diplomato e a cui ha assicurato una formazione valida e spendibile, arricchita da incontri con artisti di fama nazionale e internazionale e da collaborazioni con la rete Polo dei Licei musicali Campania e con le Università.